



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 05/09/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 512

POR PUGLIA 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Misura 4.5 - Miglioramento delle strutture di trasformazione di prodotti agricoli - Approvazione delle modalità di presentazione delle domande per l'ammissione al finanziamento.

L'anno 2001, il giorno 3 agosto in Bari, nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Agricoltura - Lungomare Nazario Sauro n.43.

Il Dirigente dell'Ufficio "Impianti Cooperativi Agroalimentari", Dott. Ignazio Spezzacatena, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

Con decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2349 dell' 8/8/2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006, mentre il relativo Complemento di Programmazione è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000, dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1697 dell' 11/12/2000, e pubblicato nel BURP n.30 del 16/2/2001.

Del predetto Complemento di Programmazione, nella parte FEOGA, fa parte la Misura n.4.5 relativa al miglioramento delle strutture di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli, le cui risorse finanziarie pubbliche totali ivi previste per il raggiungimento degli obiettivi ammontano, per il periodo di programmazione 2000-2006, a complessive lire 150.752.450.276, mentre la spesa pubblica disponibile e relativa alle annualità 2000-2001 è di lire 37.002.119.700.

Poiché il punto 14 della Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione, relativo alle "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura", stabilisce che le domande di contributo possono essere presentate solamente a seguito di pubblicazione di appositi bandi pubblici, si reputa opportuno, ora, approvare il relativo bando, il quale, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante, e intitolato "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.5 " Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli". Contestualmente, si dispone la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94, e la sua pubblicizzazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.3/95.

Tutto ciò premesso, si propone, quindi:

di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi previsti nella Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

di incaricare l'Ufficio Impianti Cooperativi Agroalimentari di inviare copia del presente atto e del relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Provveditorato ed Economato perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale; c) all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero avvalersi della Regione

Il sottoscritto attesta la legittimità e conformità del presente provvedimento alla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. I. Spezzacatena

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Visto il D.L.vo n.29 del 3/2/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. n.7 del 4/2/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione della G.R. n.3261 del 28/7/1998;

Vista la proposta redatta dal Dirigente dell'Ufficio Dott. Ignazio Spezzacatena, così come specificata nelle premesse;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nelle medesime, di adottare il presente atto;

DETERMINA

di prendere atto della proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio, che qui si intende integralmente richiamata;

di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione", parte integrante del presente atto, necessario per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione 2000 - 2006;

di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio regionale per l'annualità 2000-2001, che è pari a lire 37.002.119.700;

di dare atto che, al fine di raggiungere l'obiettivo della massima utilizzazione dei fondi e dell'accelerazione della spesa, la ripartizione percentuale delle risorse tra i comparti produttivi interessati al programma operativo riveste carattere indicativo, potendo essa subire variazioni in più o in meno in dipendenza dell'entità dei progetti che potranno essere presentati, favorevolmente istruiti e inseriti in graduatoria;

di dare atto di quanto riportato nella sezione degli "Adempimenti contabili";

di incaricare l'Ufficio Impianti Cooperativi Agroalimentari di inviare copia del presente atto, con il relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Economato e Provveditorato perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui almeno uno a diffusione nazionale; c) all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n.127/97, e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n.3 facciate e di un allegato di n. 16 facciate, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del

Settore Agricoltura. Copia del presente atto e del relativo allegato sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura

Dott. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA, FORESTE, CACCIA E PESCA

P.O.R. PUGLIA 2000 - 2006

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ASSE IV "SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

MISURA 4.5 "MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E PROCEDURE DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E LIQUIDAZIONE

PREMESSE

La Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell' 8/8/2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 - 2006.

Il relativo "Complemento di Programmazione", che comprende, tra l'altro, la Misura n. 4.5 concernente interventi per il miglioramento delle strutture di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell' 11/12/2000.

1. Termini e condizioni per la presentazione delle domande di contributo -

1.1 Disposizioni generali -

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande di contributo per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura n. 4.5 del Complemento di Programmazione, relativa al "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli", nonché le norme e le procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione.

1.2 Localizzazione

La misura si applica, in linea generale, su tutto il territorio regionale.

1.3 Obiettivi generali

Migliorare e razionalizzare i processi di trasformazione, la presentazione e il confezionamento dei prodotti, contribuendo anche ad un migliore impiego dei sottoprodotti e all'eliminazione dei rifiuti;

Orientare la produzione in base all'andamento prevedibile dei mercati e favorire la creazione di nuovi

sbocchi;

Applicare nuove tecnologie anche in relazione alle migliori prestazioni ambientali e favorire investimenti innovativi e quelli biologici;

Migliorare e controllare la qualità, le condizioni sanitarie, e proteggere l'ambiente.

1.4 Settori di intervento e investimenti attivabili

1.4.1 Piano di finanziamento per comparti produttivi

Per l'attuazione degli interventi proponibili con il presente bando, la spesa pubblica disponibile, relativa all'annualità 2000 - 2001, è di lire 37.002.119.700, cui corrisponde un investimento complessivo di lire 74.004.239.400.

La spesa pubblica predetta è distribuita tra i comparti produttivi secondo il seguente quadro:

Oleario: Lire 9.500.000.000 (25% circa)

Vinicolo: " 6.000.000.000 (15% ")

Ortofrutticolo " 15.302.119.700 (41% ")

Sementiero " 2.500.000.000 (7% ")

Carne " 3.700.000.000 (10% ")

1.4.2 Tipologia degli investimenti ammissibili nei comparti interessati -

Investimenti per la realizzazione, ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di base;

Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli inquinamenti;

Investimenti finalizzati al recupero e allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza di lavorazioni e trasformazioni;

Investimenti finalizzati all'introduzione di nuove tecnologie volte ad una razionalizzazione del ciclo di lavorazione, alla qualificazione delle produzioni, in particolare sotto l'aspetto igienico-sanitario;

Investimenti per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di movimentazione interna, la creazione o ristrutturazione di linee per l'imballaggio (packaging);

Investimenti per programmi informatici, telematici, software e attrezzature informatiche purché finalizzate al progetto presentato.

1.4.3 Tipologia degli interventi negli specifici comparti

Oleario: a) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico dei frantoi per la produzione di olio extravergine di oliva delle aree delimitate a DOP; b) realizzazione, potenziamento e ammodernamento di linee di imbottigliamento, di confezionamento e di presentazione dell'olio. Gli interventi finanziabili non possono determinare un incremento della produzione totale dell'olio degli impianti interessati, riferita a quella più alta riscontrata nelle ultime cinque annate lavorative. Eventuali nuove capacità possono essere utilizzate solamente nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo smantellamento di impianti esistenti, il tutto a partire dalla data del 1° gennaio 2000.

Vinicolo: a) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico delle cantine per la produzione di vini DOC e IGT (con esclusione dei succhi di uva, alcool e distillati); b) realizzazione, potenziamento e ammodernamento di linee di imbottigliamento, di confezionamento e di presentazione del vino a DOC e a IGT. Gli interventi finanziabili non possono comunque determinare un incremento della produzione totale del vino degli impianti interessati, riferita a quella più alta riscontrata nelle ultime cinque annate lavorative. Gli interventi predetti potranno essere considerati ammissibili al sostegno solamente nel caso in cui gli impianti di trasformazione fossero adattati totalmente alla produzione di vini a DOC e a IGT, oppure, in caso eccezionale, qualora questi ultimi rappresentassero almeno l' 80% della produzione

totale degli impianti da ammodernare. Eventuali nuove capacità possono essere utilizzate solamente nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo smantellamento di impianti esistenti, il tutto a partire dalla data del 1° gennaio 2000.

Ortofrutticolo: a) realizzazione di strutture per la concentrazione dei prodotti ortofrutticoli di base, per la loro lavorazione, la trasformazione e confezionamento, anche per l'immissione diretta nella media e grande distribuzione organizzata senza ulteriori lavorazioni; b) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico di impianti esistenti, al fine di incrementare anche la formazione di prodotti innovativi e di prodotti biologici. Tra gli interventi finanziabili sono compresi quelli per la trasformazione del pomodoro da industria, finalizzati ad ottenere prodotti innovativi (sughi pronti, condimenti arricchiti e aromatizzati, pezzettoni, concentrati asettici biologici, passate e pelati biologici). I sughi pronti e i condimenti arricchiti e aromatizzati devono essere realizzati in unico processo produttivo, utilizzando esclusivamente prodotto fresco.

Non sono finanziabili le produzioni di pelati e passate e concentrati non biologici.

I soggetti che propongono investimenti relativi alle trasformazioni del pomodoro devono produrre specifica dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si impegnano ad acquisire la materia prima, cui l'investimento è rivolto, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE n.2699/2000 e successivi atti applicativi.

Sementiero: a) realizzazione di strutture per la selezione, il confezionamento e relativo deposito delle sementi certificate e garantite di grano duro; b) ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti di selezione esistenti.

Gli interventi finanziabili possono essere realizzati solamente nelle aree di produzione del grano duro e proposti da organismi associativi costituiti in maggioranza da produttori agricoli.

Carne: realizzazione di impianti tecnici e tecnologici per il sezionamento dei quarti di carne bovina e ovicaprina già macellata in strutture autorizzate, comprese la preparazione e la conservazione in apposite celle frigorifere per la sua commercializzazione e vendita anche in ambito locale. Gli interventi proponibili non possono essere fatti nell'ambito delle singole aziende agricole.

1.4.4 Deroghe all'art.37.3 del Reg.CE n.1257/99 rispetto all'OCM ortofrutta-

In deroga all'art.37.3 del Reg.CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza;

Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza.

1.5 Presentazione delle domande

Le domande di contributo, sottoscritte dai soggetti destinatari del contributo medesimo, con firme

autenticate a norma di legge e redatte secondo lo schema allegato al presente documento (Alleg.A), devono essere inviate, unitamente ai relativi progetti di massima, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando (il conteggio dovrà iniziare dal giorno seguente la data medesima) ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo oppure con il sabato, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Le domande e i relativi progetti di massima devono essere inviati a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno.

1.5.1 Soggetti destinatari degli interventi -

Sono le persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese, e precisamente:

Imprese di trasformazione singole e associate, appartenenti al settore agro-alimentare-industriale;

Cooperative agricole e loro Consorzi;

Società di persone e società di capitali;

Società per azioni con maggioranza azionaria detenuta dalla componente agricola.

2. Condizioni di ammissibilità'

2.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti

Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca;

Redditività dell'impresa, che è dimostrata quando la stessa presenta un ROI (Return on investment), che è il quoziente che fornisce la misura dell'efficienza degli investimenti aziendali a lunga scadenza, pari ad almeno il 40% dei valori di seguito indicati per ciascuno dei comparti produttivi interessati:

Oleario: 5,9% ;

Vinicolo: 6%;

Ortofrutticolo: 4,4%;

Cerealicolo: 6,6%;

Carne: 5,5%.

Il ROI, che presuppone l'adozione di bilanci riclassificati, si ottiene rapportando l'utile di esercizio alla somma del capitale netto e delle passività consolidate (debiti a lunga scadenza) nella gestione. Nel caso del comparto oleario, il cui prodotto agricolo di base è normalmente soggetto ad alternanze produttive, l'indice di redditività può essere determinato adottando la media dei ROI calcolati negli ultimi quattro anni.

Per le imprese che si costituiranno a seguito degli investimenti realizzati nell'ambito della presente misura, l'indice di redditività dovrà essere conseguito all'entrata a regime dell'attività. In particolare, mentre i bilanci da prendere in considerazione saranno quelli a partire dall'anno successivo a quello degli accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere finanziate, il giudizio di conformità ai valori riportati nella misura sarà espresso sul ROI calcolato dalla media dei valori caratteristici descritti nel terzo, quarto e quinto bilancio successivi all'anno degli accertamenti finali di regolare esecuzione. Ovviamente, in caso di difformità negativa rispetto ai valori minimi riportati nella misura per ciascun comparto produttivo, si procederà alla revoca del contributo concesso con conseguente obbligo di recupero delle somme incassate dall'impresa beneficiaria, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto.

In via previsionale, i valori di redditività devono essere rappresentati, nella fase ex-ante del progetto di massima, a mezzo di bilanci prospettici.

Dimostrazione della fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa, attraverso adeguate garanzie bancarie sulla quota di investimento a

carico del beneficiario (almeno il 50% dell'investimento medesimo);

Rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e di sanità, nonché dei requisiti di sicurezza, conformemente alle vigenti normative nazionali e comunitarie in materia. I requisiti minimi predetti sono soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni, per quanto inerenti al comparto di intervento, indicati nelle norme di cui all'allegato A) alla Misura 4.3;

Investimenti che concorrono al miglioramento della situazione dei settori di produzione agricola di base interessati e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di tali prodotti di base ai vantaggi economici che da essi derivano. Le imprese beneficiarie degli aiuti, quindi, devono dimostrare il concreto coinvolgimento dei produttori agricoli mediante vincoli contrattuali diretti per l'acquisizione del prodotto da lavorare e da trasformare. Tali vincoli possono consistere negli obblighi di conferimento sanciti dagli statuti o dai regolamenti delle società formate dai produttori stessi (come nel caso di cooperative agricole), oppure nella stipulazione di contratti di fornitura (Alleg. B) redatti sotto forma di scrittura privata con firme autenticate come per legge e della durata minima di tre anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, qualora di nuova realizzazione, oppure a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in tutti gli altri casi. In caso di coltivazioni annuali, i contratti possono essere stipulati con validità di un anno, rinnovabile di anno in anno per almeno altri due anni.

Il conferimento annuale complessivo deve comunque corrispondere all'intero fabbisogno di prodotto di base, calcolato secondo la potenzialità lavorativa dell'impianto (in caso di impianti esistenti si considera la quantità media lavorata negli ultimi cinque anni).

Per le imprese che si costituiranno a seguito degli investimenti previsti nella presente misura, il livello quantitativo di acquisizione del prodotto agricolo di base a mezzo di contratti di fornitura non deve diminuire o esaurirsi dopo il termine triennale di obbligazione, pena il mancato raggiungimento del valore del ROI fissato per la redditività delle imprese medesime in ciascuno dei comparti produttivi interessati.

Nel caso che un'impresa beneficiaria sia essa stessa produttrice agricola di prodotto di base, deve dimostrare che almeno il 50% del prodotto da lavorare provenga da altri produttori mediante i contratti di fornitura sopra indicati;

Prodotti non soggetti ad eventuali restrizioni o limitazioni del sostegno comunitario nel quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), con riferimento alle deroghe specificate al paragrafo 1.3.3.

2.2 Requisiti di non ammissibilità

Investimenti a livello di commercio al dettaglio, quali, ad esempio, le spese per locali e attrezzature riguardanti la vendita diretta dei prodotti lavorati e trasformati;

Lavorazione e trasformazione di prodotti non inclusi nell'Allegato I del Trattato e di prodotti provenienti da Paesi terzi;

Lavorazione e trasformazione di prodotti ritenuti eccedentari o che non offrono sufficienti garanzie di trovare normali sbocchi di mercato;

Investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), ad eccezione delle deroghe precedentemente evidenziate;

Investimenti proposti da beneficiari che nei cinque anni precedenti la data della domanda di contributo abbiano ottenuto la concessione di un contributo del FEOGA e non abbiano realizzato gli investimenti senza che sia stata adottata alcuna valida motivazione o per i quali siano state accertate irregolarità che hanno determinato la soppressione del contributo.

3. Costo totale e spese

3.1 Investimento massimo ammissibile

L'investimento massimo ammissibile per singolo progetto deve essere contenuto in nove miliardi di lire, ivi comprese le spese generali, relativamente alle nuove iniziative del comparto ortofrutticolo e alle

delocalizzazioni; in tutti gli altri casi, l'investimento massimo per singolo progetto deve essere contenuto in tre miliardi di lire.

3.2 Spese ammissibili

Costruzione di beni immobili e/o miglioramento strutturale, tecnico e tecnologico dei medesimi, fatta esclusione delle demolizioni;

Riconversione, diretta ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi, purché compresi nell'allegato I del Trattato, attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti;

Acquisto di beni immobili a destinazione non produttiva (capannoni e simili, nel caso l'acquisto fosse ritenuto più conveniente della nuova costruzione), escluso il terreno circostante o di pertinenza, e loro adattamento ed attrezzamento tecnico e tecnologico a strutture di lavorazione e trasformazione.

L'acquisto è subordinato alle seguenti condizioni: a) il valore dell'immobile, stabilito da perizia tecnica giurata redatta da professionista qualificato ed indipendente, deve essere valutato, ai fini della congruità, dall'Ufficio apposito del Ministero delle Finanze competente per territorio; b) l'immobile non deve avere beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti la domanda di aiuto, di un finanziamento nazionale o comunitario. In caso affermativo, dall'aiuto concedibile deve essere sottratto quello/i precedentemente ottenuti; c) l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per il periodo stabilito dall'autorità di gestione e, comunque, per almeno dieci anni dagli accertamenti finali di regolare esecuzione; d) l'immobile deve essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto;

Acquisto di soli immobili (esclusi i macchinari, le attrezzature e il terreno circostante) appartenenti ad impianti di lavorazione e trasformazione esistenti, a condizione che gli stessi vengano attrezzati per la lavorazione e trasformazione di prodotti di comparto produttivo diverso da quello attuale (qualora l'acquisto fosse ritenuto più conveniente della nuova costruzione). Anche in questo caso si applicano le stesse condizioni di ammissibilità di cui ai punti precedenti;

Acquisto di macchinari ed attrezzature nuovi, comprese le dotazioni informatiche, impianti telefonici e di sicurezza;

Trasferimento, volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti determinato da decisioni o ordinanze dell'Amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, risanamento e valorizzazione ambientale debitamente accertato. Il sostegno pubblico può essere concesso sul costo di nuove realizzazioni e nuovi acquisti, fatta esclusione delle spese inerenti lo spostamento di macchinari e attrezzature. I predetti investimenti sono consentiti purché non vi sia aumento di potenzialità produttiva (si considera la quantità media lavorata negli ultimi cinque anni) e purché gli investimenti stessi non siano connessi a superare, in senso negativo, i requisiti minimi in materia di ambiente (di cui all'allegato A della Misura 4.3), i quali, comunque, dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo;

Locazioni finanziarie (leasing) secondo le condizioni seguenti (l'utilizzatore è il beneficiario diretto dell'aiuto pubblico): a) i contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo; b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fatture quietanzate, costituiscono la spesa ammissibile a finanziamento; c) l'importo massimo ammissibile all'aiuto pubblico non deve superare il valore di mercato del bene, mentre gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile; d) il contributo pubblico è versato all'utilizzatore in unica soluzione sulla base dell'importo attualizzato dei canoni corrispondenti al periodo di sovvenzionalità, se tale importo attualizzato corrisponde a "spese effettivamente sostenute" dal beneficiario finale all'inizio dell'operazione;

Spese generali nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (ad esclusione quindi delle spese immateriali). Le spese generali comprendono: a) onorari per architetti, ingegneri, agronomi, geologi, ecc.; b) spese per consulenze legali, tecniche e finanziarie; c) spese per

fideiussioni bancarie e polizze assicurative, qualora prescritte dall'autorità di gestione.

Tutte le spese che nel progetto esecutivo sono comprese in quelle "generali" possono essere ritenute finanziabili solamente quando le medesime sono direttamente legate al progetto e ritenute necessarie per la sua corretta preparazione ed esecuzione.

3.3 Spese non ammissibili

Demolizioni, anche parziali, di strutture esistenti;

Acquisto di terreni, anche circostanti o di pertinenza di immobili, e spese inerenti;

Acquisto di impianti di lavorazione e trasformazione esistenti (semplici passaggi di proprietà), salvo quanto previsto al quarto punto del paragrafo 3.2;

Acquisto di fabbricati destinati ad essere demoliti;

Depositi frigoriferi per il magazzinaggio di prodotti congelati o surgelati, salvo quando siano necessari per il normale funzionamento dell'impianto di lavorazione e trasformazione;

Opere provvisorie, destinate ad essere rimosse o demolite;

Interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo, in conformità al carattere incentivante degli aiuti strutturali comunitari;

Attrezzature ricreative e lavori di abbellimento (allestimento di giardini, spazi verdi, piante ornamentali, miglioramento del paesaggio);

Acquisto di veicoli (autovetture e autoveicoli, semoventi, trattori, ecc.);

Mobilio e attrezzature di ufficio, salvo quelle telefoniche, informatiche e di sicurezza;

Strutture e attrezzature per la vendita diretta del prodotto trasformato;

Materiale normalmente ammortizzabile nell'arco di un anno; materiale a perdere e/o venduto con la merce (cassette e similari);

Investimenti immateriali (costituzione di Cooperative, spese amministrative, bandi di gara, noleggi, ecc.), salvo quelli specificati al paragrafo 3.2 relativo alle "Spese generali";

Lavori di manutenzione, riparazione, semplice sostituzione di macchinari e attrezzature, salvo nei casi di migliore o diversa tecnologia;

Acquisti di macchinari e attrezzature usati;

IVA e altre imposte.

4. Partecipazione finanziaria all'investimento

4.1 Contributo massimo concedibile

Il valore totale massimo del contributo pubblico concedibile non può superare il 50% del volume di investimento ritenuto ammissibile al sostegno, ed è erogato sia sotto forma di contributo in conto capitale sia con abbuono di interessi su mutui agrari attualizzati (agevolazioni creditizie).

4.2 Partecipazione del destinatario dell'aiuto -

La partecipazione finanziaria del destinatario dell'aiuto non può essere inferiore al 50% dell'investimento totale massimo ritenuto ammissibile al sostegno, e deve essere garantita da apposita dichiarazione da parte di Istituto di Credito.

5. Documentazione amministrativa e tecnica

5.1 Per il progetto di massima

a) Certificato della C.C.I.A.A. dei soggetti destinatari dell'aiuto, attestante l'iscrizione, la vigenza, le informazioni ai sensi del D. L.vo n.490/94 e successive modificazioni ed integrazioni (antimafia), e che i

destinatari medesimi non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbiano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

b) Dichiarazione bancaria rilasciata ai soggetti beneficiari del contributo, con la quale l'Istituto di Credito garantisce l'individuale concreta disponibilità degli stessi a sostenere, per la quota di competenza, le spese previste per la realizzazione del progetto (parte non finanziabile con l'aiuto pubblico);

c) Copia dello stato patrimoniale e conto economico dei bilanci depositati, approvati negli ultimi tre anni, comprensivi degli allegati e relazioni. In caso di impresa non tenuta alla presentazione annuale del bilancio, deve essere presentata dal suo titolare la dichiarazione sostitutiva dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuno degli ultimi tre esercizi scaduti;

d) Relazione, chiaramente e dettagliatamente esposta, comprendente tutti i punti seguenti, nessuno escluso:

Notizie generali:

Settore / comparto di intervento e oggetto dell'investimento;

Durata dell'intervento;

Localizzazione dell' intervento;

Soggetto proponente ed eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;

Obiettivi;

Attività previste;

Benefici attesi;

Costo complessivo del progetto e finanziamento pubblico richiesto (quest'ultimo non può superare il 50% del costo totale);

Determinazione della redditività dell'impresa attraverso gli indicatori illustrati al paragrafo 2.1 - secondo punto;

Situazione attuale e prospettive di sviluppo:

Analisi dei punti critici del comparto di intervento;

I punti di forza e la strategia di sviluppo prevista dal progetto;

Mercati sui quali è collocata la produzione lavorata e trasformata e mercati potenziali;

Descrizione del soggetto proponente:

Organigramma;

Personale e attrezzature;

Situazione patrimoniale;

Partecipazione dei soci al capitale societario e meccanismo di ripartizione degli utili;

Descrizione delle attività previste:

Investimenti per il rafforzamento e lo sviluppo dell'attività di lavorazione e trasformazione e relativi sbocchi di mercato;

Caratterizzazione delle attività:

Collegamenti tra le attività;

Elementi di innovatività;

Impatto ambientale;

Elementi di sinergia con eventuali altre iniziative finanziate a livello nazionale o comunitario;

Strategia delle attività di trasformazione:

Materie prime : situazione pre-progetto e situazione post-progetto;

Produzioni trasformate : situazione pre-progetto e situazione post-progetto;

Benefici per i produttori agricoli del prodotto di base:

Provenienza dei prodotti agricoli di base e modalità di conferimento;

Stima dei benefici ai produttori di tali prodotti;

Calendario e piano finanziario:

Cronogramma delle attività, completo di grafico, dal quale possa evincersi l'andamento complessivo dei lavori dal loro inizio al termine degli stessi;

Riepilogo dei costi effettivi e fonti di finanziamento.

5.2 Per il progetto esecutivo -

a) Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;

b) Iscrizione delle cooperative alla "Sezione Agricola" del Registro prefettizio;

c) Elenco soci, a firma del legale rappresentante, con la indicazione, per ciascun socio, dell'agro, della superficie agricola condotta, della produzione conseguibile (specificando la tipologia dei prodotti), della quantità impegnata al conferimento;

d) Copia dei contratti di fornitura del prodotto agricolo di base, redatto sotto forma di scrittura privata (schema di cui all'All. B) e sottoscritto dalle parti con firme autenticata come per legge, qualora la fornitura stessa non fosse sottoposta ad obbligo statutario. La durata dei contratti deve essere non inferiore a tre anni dall'entrata in funzione dell'impianto, con obbligo di ritiro del prodotto alle migliori condizioni di mercato (per gli ammodernamenti e le ristrutturazioni la validità dei contratti parte dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione). In caso di coltivazioni annuali, i contratti possono essere stipulati con validità di un anno, rinnovabile di anno in anno per almeno altri due anni;

e) Verbale del Consiglio di Amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo. Con lo stesso documento deve essere: 1) dichiarato che per le stesse opere non sono state chieste né saranno chieste altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo; 2) assunto l'impegno a non trasferire, a non vendere e a non distogliere dal previsto impiego e dalla destinazione d'uso gli immobili, i macchinari e le attrezzature mobili per un periodo non inferiore a dieci anni per i primi e a cinque anni per i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione, pena la revoca dei benefici ottenuti e la restituzione di eventuali somme già riscosse, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto;

f) Progetto tecnico esecutivo a firma di professionista abilitato, con computo metrico analitico, comprensivo di macchine e attrezzature e spese generali, il tutto al netto dell'IVA e altre imposte. Per i prezzi unitari relativi alle opere edili ed affini esposti in computo metrico devono essere adottati quelli del prezziario vigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche regionale, opportunamente aggiornato applicando i dati ufficiali di svalutazione annua (per l'anno in corso deve essere adottato il tasso di svalutazione programmato);

g) Preventivi-offerta di acquisto e montaggio di macchinari e attrezzature per linee di lavorazione e movimentazione dei prodotti (tre preventivi per ciascun acquisto, unitamente ad una relazione giustificativa della scelta operata), redatti in forma analitica anche sotto il profilo dei costi. Ciascun preventivo deve riportare in calce la dicitura redatta dalla Camera di Commercio attestante che i prezzi ivi esposti risultano depositati alla Camera di Commercio medesima;

h) Preventivi-offerta di acquisto e messa in opera di prefabbricati e impianti fissi, quali elettrici, idrici, fognanti, depurativi, frigoriferi. Per ciascun acquisto e ciascun impianto fisso devono essere presentati tre preventivi analitici di tre ditte diverse, unitamente ad una relazione giustificativa della scelta operata, la quale deve coinvolgere, per quanto possibile, sia il giudizio di efficienza sia quello di economicità;

i) Stima giurata relativa ad eventuale acquisto di immobili (esclusi i terreni circostanti), redatta da tecnico

professionista qualificato ed indipendente.

Nel caso il richiedente fosse "persona fisica", tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere di pari valenza.

6. Attività di istruttoria e di esecuzione

6.1 Esame dei progetti di massima

Le domande di contributo e i relativi progetti di massima alle medesime allegati, pervenuti nei termini, sono sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, della finanziabilità degli interventi nell'ambito dei comparti produttivi interessati.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e anche di parte della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata "irricevibile" e l'Ente ricevente provvederà alla sua archiviazione con avviso all'impresa interessata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

6.2 Istruttoria dei progetti esecutivi

I titolari dei progetti di massima che hanno superato la verifica amministrativa devono presentare i relativi progetti esecutivi entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, che deve essere effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Essi sono sottoposti ad istruttoria tecnica ed amministrativa finalizzata alla formulazione della proposta di ammissibilità al finanziamento, alla determinazione della spesa totale da ammettere al sostegno pubblico e del contributo massimo concedibile.

I progetti esecutivi che non avessero superato l'istruttoria, e quindi istruiti con parere sfavorevole, sono archiviati previo avviso alle imprese interessate mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

6.3 Graduatoria

I progetti esecutivi, giudicati ammissibili al sostegno a seguito di istruttoria favorevolmente conclusa, sono valutati anche attraverso un punteggio e formano, per ciascuno dei comparti produttivi, la graduatoria regionale per il loro finanziamento. Le graduatorie così costituite sono approvate con provvedimento dirigenziale e pubblicate con il medesimo.

6.4 Concessione del contributo

La concessione del contributo è formalizzata nel rispetto della graduatoria regionale per comparto produttivo e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale, nel quale è fissato, tra l'altro, il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti in progetto.

6.5 Punteggi

1) Tipo di investimento:

- a) nuove iniziative comportanti processi di filiera a partire dal ricevimento e concentrazione del prodotto di base alla lavorazione e trasformazione, alla preparazione, al confezionamento, alla conservazione in regime di freddo, ecc. : punti 20;
- b) ammodernamento strutturale e tecnologico : punti 10;
- c) completamento attività (imbottigliamento, confezionamento, ecc.) : punti 8;

2) Nuova occupazione:

- a) oltre 20 nuovi addetti : punti 20;

- b) da 11 a 20 nuovi addetti : punti 12;
- c) da 5 a 10 nuovi addetti : punti 6;
- d) da 1 a 4 nuovi addetti : punti 2;
- e) nessun nuovo addetto : punti 0;

Il numero di occupati attivati dall'iniziativa è rilevato, con riferimento alla sola e intera unità locale interessata dall'iniziativa medesima, comprensiva degli eventuali "servizi annessi", come differenza, positiva o uguale a zero, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai sei mesi che precedono quello di avvio a realizzazione del programma.

3) Garanzia bancaria a favore dei beneficiari:

- a) Garanzia bancaria di finanziamento da 91 a 100% dell'investimento totale : punti 20;
- b) Garanzia bancaria di finanziamento da 81 a 90% dell'investimento totale : punti 15;
- c) Garanzia bancaria di finanziamento da 71 a 80% dell'investimento totale : punti 10;
- d) Garanzia bancaria di finanziamento da 61 a 70% dell'investimento totale : punti 5;
- e) Garanzia bancaria di finanziamento da 51 a 60% dell'investimento totale : punti 2;
- f) Garanzia bancaria di finanziamento del 50% dell'investimento totale (quota obbligatoria a carico del beneficiario): punti 1;

4) Cantierabilità:

- a) progetti immediatamente cantierabili : punti 20;
- b) progetti non immediatamente cantierabili: punti 5;

La cantierabilità immediata del progetto è dimostrata mediante il possesso, alla data della presentazione del progetto esecutivo, della concessione o autorizzazione edilizia comunale oppure denuncia di opere interne ai sensi della vigente normativa in materia, e del contratto di appalto laddove necessario, per quanto riguarda le opere edilizie e strutturali; dei contratti di fornitura già sottoscritti con le ditte fornitrici per quanto riguarda l'acquisto di macchinari e attrezzature.

5) Investimento in un contesto di filiera:

E' comprovato da contratti di durata almeno triennali con la distribuzione organizzata concernenti il collocamento del prodotto lavorato e trasformato sul mercato, in funzione della produzione annua lavorata nel triennio precedente o, per nuove iniziative, in relazione alla potenzialità dell'impianto:

- a) Contratti di collocamento dal 91 al 100% di prodotto lavorato: punti 20
- b) Contratti di collocamento dal 81 " 90% di prodotto lavorato: punti 15
- c) Contratti di collocamento dal 61 " 80% di prodotto lavorato: punti 12
- d) Contratti di collocamento dal 51 " 60%di prodotto lavorato: punti 10
- e) Contratti di collocamento fino al 50% di prodotto lavorato: punti 5
- f) nessun contratto di collocamento di prodotto lavorato: punti 0

A parità di punteggio sarà tenuto conto anche delle seguenti priorità, a ciascuna delle quali è attribuito un solo punto:

adesione o impegno ad aderire, entro la data della prima richiesta di erogazione del contributo, al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (Reg. CEE n.1836/93) e successive modificazioni ed integrazioni (indicatore ambiente);

adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001 (indicatore ambiente);

acquisizione o impegno ad acquisire, entro la data predetta, il marchio ECOLABEL (indicatore ambiente);

adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di qualità conforme alla normativa VISION 2000 (indicatore organizzazione e qualità);

adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di qualità conforme alle normative UNI EN ISO 9000 (indicatore organizzazione e qualità).

Ovviamente, in caso di mancata dimostrazione di avere aderito entro la data della prima richiesta di

erogazione del contributo, si procederà alla immediata revoca del contributo medesimo con apposito provvedimento dirigenziale.

In caso di ulteriore e definitiva parità di punteggio, si procederà al sorteggio delle relative iniziative.

7. Esecuzione ed erogazione del contributo

Il soggetto destinatario del sostegno pubblico, che è obbligato, tra l'altro, al rispetto della disciplina che regola gli appalti pubblici e privati di lavori ed opere edili civili, può chiedere l'anticipazione del contributo concesso ed effettivamente impegnato, fino al 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa stipulata con primaria Società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, pari al 110% dell'anticipazione concedibile, da svincolarsi ad effettiva e dimostrata utilizzazione della medesima unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario entro e non oltre 180 giorni dalla sua riscossione.

Qualora l'anticipazione, ancorché riscossa, non fosse utilizzata oppure utilizzata in parte entro i termini predetti, la stessa o parte di essa deve essere restituita alla Regione Puglia aumentata degli interessi maturati calcolati al tasso normale di sconto dal giorno della riscossione a quello dell'effettiva restituzione.

Una volta utilizzata l'anticipazione e data dimostrazione della relativa spesa unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, quest'ultimo può chiedere un acconto pari al 20% del contributo. A tal fine deve presentare una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa a garanzia del restante 40% del contributo pubblico concesso, da svincolarsi a compimento delle opere finanziate dopo l'accertamento finale di regolare esecuzione e il pagamento del saldo del contributo.

E' consentita, ai fini della utilizzazione dell'anticipazione e della liquidazione dell'acconto, la presentazione di "autocertificazione" delle totali spese effettivamente sostenute a fronte dei lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto, da dimostrare con documenti di spesa (fatture in originali e debitamente quietanzate o copie autentiche delle stesse, munite di lettere liberatorie, oppure, qualora l'emissione di fatture non fosse consentita, documenti contabili aventi forza probante equivalente) e relative modalità di pagamento effettuato (bonifici bancari, assegni circolari e bancari, tratte pagate, il tutto corredato dai relativi estratti conti bancari). Non sono in nessun caso consentiti pagamenti per moneta contante.

Il progetto si intende ultimato quando tutti i lavori e gli acquisti previsti sono stati effettuati, tutte le spese relative agli investimenti sono state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo con le modalità predette, e, infine, è stato liquidato il saldo del contributo.

7.1 Conto corrente bancario

Il destinatario della concessione del contributo deve provvedere, ove non lo avesse già fatto, all'apertura di un conto corrente bancario a proprio nome, destinato anche alla movimentazione delle risorse afferenti al progetto.

8. Proroga

Il termine di ultimazione dei lavori, fissato nel documento regionale di approvazione e finanziamento, non può essere in nessun modo prorogato (fatte salve le particolari situazioni, da dimostrare con idonea documentazione, causate da Enti o Uffici pubblici deputati al rilascio di atti autorizzativi prescritti dalle vigenti disposizioni, oppure per cause di forza maggiore debitamente certificate), restando quindi ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario del contributo. Per cui, in caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo deve restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo, calcolati adottando il tasso ufficiale di sconto.

9. Varianti

I progetti ammessi al finanziamento non possono essere oggetto di varianti sostanziali che possono comportare anche una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito (ad esempio, il cambiamento del beneficiario per modifiche della ragione sociale, fusioni, incorporazioni, successioni, ecc., che comporti cambiamenti di indirizzo produttivo dell'impresa o nel reperimento dei prodotti agricoli di base; il trasferimento degli investimenti in altra Provincia; le variazioni dei costi di investimento, o diversa distribuzione degli stessi, che comporti cambiamenti sostanziali degli obiettivi tecnici e produttivi o dei requisiti presenti nel progetto iniziale; la modifica sostanziale della capacità di lavorazione e di conservazione; le modifiche tecniche considerevoli delle opere strutturali e degli impianti, tali da comportare un mutamento degli obiettivi del progetto iniziale).

Le varianti non sostanziali (ad esempio, il cambiamento del beneficiario per modifiche della ragione sociale, fusioni, incorporazioni, ecc., a condizione che il nuovo soggetto giuridico si faccia carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto, senza modifiche al progetto; il cambiamento di sede degli investimenti all'interno della stessa Provincia, purché siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni e non siano variati gli obiettivi del progetto) sono soggette alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio.

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali le modeste variazioni tecniche (tali da non comportare cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali), ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni, sono decise responsabilmente dal progettista o dal direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari, sia mantenuto lo stesso livello tecnico e tecnologico e i nuovi preventivi, in caso di acquisto di macchine e attrezzature, siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo 5.2, lettera g).

Tutte le variazioni apportate al progetto devono comunque essere dettagliatamente descritte e giustificate in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi, le varianti approvate non possono comportare un aumento del contributo a fronte di un aumento dell'investimento finanziato, restando l'aumento medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

10. Controlli ed ispezioni

In ogni fase e stadio del provvedimento, l'Unione Europea, lo Stato italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli possono essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

11. Azioni informative e pubblicitarie

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA
DI CONTRIBUTO

A

.....
OGGETTO: POR 2000 - 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

MISURA N. 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli"

Il sottoscritto (1), in qualità di (2)della (3), richiedente e beneficiaria, con sede legale in Comune di, Prov. di, Via CAP (tel....., FAX

RIVOLGE ISTANZA

Al fine di ottenere, ai sensi del Programma operativo e della Misura in oggetto, le sovvenzioni concesse dalla Regione Puglia con il concorso del FEOGA - Sez. Orientamento - e dello Stato italiano sulla spesa di lire, occorrente per la realizzazione di (4)

DICHIARA

di aver preso conoscenza del Complemento di Programmazione, relativamente alla Misura n.4.5, e delle relative procedure di attuazione, e di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti in progetto di massima costituiscono motivi di esclusione;

di non aver beneficiato né di voler beneficiare, per gli investimenti previsti in progetto, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere che saranno ritenute ammissibili e ad impiegare l'intero contributo che sarà concesso per la realizzazione degli investimenti programmati riconosciuti ammissibili;

di impegnarsi a coprire con mezzi propri ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché la differenza tra la spesa effettivamente sostenuta e il contributo pubblico concesso;

di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione gli immobili, e per almeno cinque anni dalla stessa data gli impianti fissi e i macchinari e le attrezzature mobili, il tutto oggetto di finanziamento;

di impegnarsi a non alienare, a non vendere, a non cedere, a non dare in fitto, e comunque a non trasferire gli impianti di trasformazione finanziati per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione, se non espressamente autorizzato dall'Ente finanziatore;

di impegnarsi a restituire il contributo riscosso, aumentato degli interessi maturati calcolati al tasso ufficiale di sconto, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi di cui ai punti precedenti;

di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del FEOGA, e cioè di avere ottenuto la concessione di un contributo comunitario e di non avere realizzato l'investimento senza che sia stata addotta alcuna motivazione valida o siano state accertate irregolarità che hanno determinato la soppressione del contributo;

di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione e molestia.

Data Timbro e firma

.....

- (1) Indicare cognome e nome;
 - (2) Indicare se presidente, amministratore unico, amministratore delegato, ecc.;
 - (3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;
 - (4) Indicare la descrizione sintetica delle opere oggetto di finanziamento.
- ALLEGATO B)

CONTRATTO DI FORNITURA

Con la seguente scrittura privata, il fornitore produttore agricolo: Sig., nato a..... il e residente nel Comune dialla via....., C.F./P.IVA n., proprietario/affittuario dei terreni agricoli ubicati in agro di..... - Foglio di mappa n....., particelle nn....., della estensione complessiva di Ha, coltivati a

SI IMPEGNA

nei confronti della Ditta:, con sede nel Comune di in via, C.F./P.IVA n.,

A VENDERE

alla Ditta medesima e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi, rinvenuti dai terreni sopra specificati:

- a) Qli
 - b) "
 - c) "
- Totale Qli.....

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. La Ditta acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno tre anni a partire dalla data dell'effettiva messa in funzione dell'impianto di lavorazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, da finanziarsi con contributi pubblici, qualora di nuova realizzazione, oppure dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in caso di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento, ecc., di strutture di trasformazione esistenti.

In caso di coltivazioni annuali, il contratto ha validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri due anni.

Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di

contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA

FIRME AUTENTICATE
